

Marco Barbieri
Vito Leccese
Giuseppe Trisorio Liuzzi

Domenico Dalfino
Vito Pinto
Roberto Voza

Il codice di procedura civile contempla uno speciale procedimento a cognizione piena per la disciplina delle controversie in materia di lavoro, riservato alla “competenza” di giudici a ciò funzionalmente destinati e, per questo, muniti di un sapere tecnico-giuridico necessariamente specializzato. La previsione di un trattamento differenziato per questa tipologia di contenzioso risponde a due fondamentali ragioni: per un verso, la disuguaglianza economica tra una parte e l'altra del rapporto contrattuale; per un altro, la natura e il contenuto delle situazioni sostanziali oggetto della lite, coincidenti quasi sempre con diritti indisponibili o semi-indisponibili o disponibili e, però, protetti da norme inderogabili o comunque di rango costituzionale.

Le disposizioni relative – introdotte dalla l. n. 533 del 1973 in risposta all'emersione dei nuovi diritti dovuta alle fondamentali riforme di carattere sostanziale della fine degli anni '60 e dell'inizio degli anni '70 dello scorso secolo – non hanno subito significative modifiche e, anzi, hanno conosciuto una sempre più ampia espansione ed esportazione in altri e differenti contesti.

Circa dieci anni fa, peraltro, il processo del lavoro è assunto a vero e proprio “modello” processuale (accanto a quello “sommario di cognizione” e a quello “ordinario”) per tutte le controversie contraddistinte da «prevalenti caratteri di concentrazione processuale, ovvero di officiosità dell'istruzione», sia pure con esclusione delle norme codicistiche dettate in precipua funzione di tutela del lavoratore o comunque incompatibili. Ne è conseguita la necessità di distinguere tra “rito del lavoro” e “rito delle controversie di lavoro”, intendendo con quest'ultima formula soltanto il procedimento da esperire per le controversie di cui all'art. 409 c.p.c.

Giuseppe Trisorio Liuzzi è professore ordinario di Diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Domenico Dalfino è professore ordinario di Diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Giuseppe Trisorio Liuzzi

Domenico Dalfino

MANUALE DEL PROCESSO DEL LAVORO

G. Trisorio Liuzzi D. Dalfino Manuale del processo del lavoro



€ 35,00



CACUCCI  EDITORE
BARI

DIRITTO E PROCESSO DEL LAVORO

Collana diretta da

Marco Barbieri

Vito Leccese

Giuseppe Trisorio Liuzzi

Domenico Dalfino

Vito Pinto

Roberto Voza

Comitato scientifico e di referaggio: Maria Paola Aimo, Edoardo Ales, Marzia Barbera, Alessandro Bellavista, Domenico Borghesi, Franca Borgogelli, Piera Campanella, Maria Teresa Carinci, Giorgio Costantino, Piero Curzio, Luigi De Angelis, Riccardo Del Punta, Raffaele De Luca Tamajo, Vincenzo Ferrante, Lorenzo Gaeta, Donata Gottardi, Enrico Gragnoli, Fausta Guarriello, Francesco Paolo Luiso, Mariella Magnani, Marco Marazza, Arturo Maresca, Stefano Giubboni, Oronzo Mazzotta, Luigi Menghini, Luca Nogler, Paolo Pascucci, Adalberto Perulli, Roberto Pessi, Giampiero Proia, Andrea Proto Pisani, Simonetta Renga, Roberto Romei, Franco Scarpelli, Silvana Sciarra, Valerio Speciale, Patrizia Tullini, Carlo Zoli, Lorenzo Zoppoli

Le monografie pubblicate nella collana sono sottoposte ad una procedura di valutazione secondo il sistema di peer review a doppio cieco.

Gli atti della procedura di revisione sono consultabili presso la direzione.

GIUSEPPE TRISORIO LIUZZI

DOMENICO DALFINO

MANUALE
DEL
PROCESSO DEL LAVORO

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

ISBN 979-15-5965-009-2

© 2021 Cacucci Editore – Bari
Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220
<http://www.cacuccieditore.it> – e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

DIRITTO E PROCESSO DEL LAVORO

Collana diretta da

Marco Barbieri
Vito Leccese
Giuseppe Trisorio Liuzzi

Domenico Dalfino
Vito Pinto
Roberto Voza

1. MARCO BARBIERI, *Il sinallagma nei contratti di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni: un percorso storico-critico*, 2018.
2. ALESSANDRA INGRAO, *Il controllo a distanza sui lavoratori e la nuova disciplina privacy: una lettura integrata*, 2018.
3. LAURA TORSSELLO, *Persona e lavoro nel sistema CEDU. Diritti fondamentali e tutela sociale nell'ordinamento multilivello*, 2019.
4. GIUSEPPE TRISORIO LIUZZI, DOMENICO DALFINO, *Manuale del processo del lavoro*, 2021.

SOMMARIO

Prefazione	1
------------	---

CAPITOLO I

PROFILI INTRODUTTIVI

1. Il “rito delle controversie di lavoro” tra esigenza di specializzazione e differenziazione delle forme di tutela	3
2. La progressiva espansione del “rito del lavoro”	4
3. Controversie “collettive” e controversie “individuali” di lavoro	7
4. La gratuità relativa del processo del lavoro e il patrocinio dei non abbienti	8

CAPITOLO II

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Premessa	11
2. Rapporti di lavoro subordinato	11
2.1. Lavoro a domicilio, telelavoro, lavoro agile	13
2.2. Lavoro carcerario	14
2.3. Lavoro sportivo	15
2.4. Lavoro nautico	16
2.5. Invenzioni del lavoratore	17
3. Controversie in materia agraria	18
4. Rapporti di lavoro “parasubordinato”	19
5. Rapporti di lavoro alle dipendenze degli enti pubblici economici	22
6. Rapporti di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione	23
Bibliografia essenziale	26

CAPITOLO III
LA COMPETENZA

1. Competenza per materia, composizione del giudice del lavoro e distribuzione interna degli affari giurisdizionali	27
2. La competenza in caso di fallimento del datore di lavoro	29
3. La competenza in ordine alle controversie sul licenziamento e/o l'esclusione del socio lavoratore di cooperativa	30
4. Competenza per territorio e nullità delle clausole in deroga	35
5. I criteri di competenza alternativamente concorrenti	36
6. I criteri di competenza nelle controversie di lavoro "parasubordinato"	38
7. I criteri di competenza nelle controversie relative ai rapporti di lavoro pubblico	39
8. Il criterio residuale di cui all'art. 18 c.p.c.	40
Bibliografia essenziale	41

CAPITOLO IV
LA FASE INTRODUTTIVA

1. Il ricorso introduttivo. Forma, funzione e contenuto	43
1.1. L'allegazione dei fatti e l'individuazione del diritto fatto valere	44
1.2. La richiesta di mezzi di prova	46
1.3. La sottoscrizione, il rilascio della procura alle liti e altre indicazioni	47
2. Il deposito del ricorso e il decreto di fissazione dell'udienza	50
3. La notificazione del ricorso e del decreto	52
4. La produzione degli effetti della domanda giudiziale	53
5. La nullità del ricorso	54
6. La costituzione in giudizio del convenuto	56
7. La memoria difensiva: contenuto	56
7.1. L'onere di contestazione	57
7.2. La proposizione di eccezioni	59
7.3. La proposizione di domande riconvenzionali	61
7.4. La chiamata in causa di terzi	62
7.5. L'articolazione delle richieste istruttorie	63
7.6. La sottoscrizione e il rilascio della procura alle liti	63
8. La difesa personale delle parti	63
9. La difesa in giudizio delle pubbliche amministrazioni	64

INDICE

10. L'intervento volontario	66
Bibliografia essenziale	68

CAPITOLO V

LA FASE DI TRATTAZIONE

1. L'udienza di discussione. Premessa	71
1.1. Le attività preliminari	71
1.2. La comparizione e l'interrogatorio libero delle parti presenti in udienza	72
1.3. La conciliazione giudiziale	74
1.4. La <i>mutatio</i> e la <i>emendatio libelli</i>	76
2. L'ammissione e l'assunzione dei mezzi di prova (rinvio)	77
3. La chiamata in causa di terzi e l'ordine di integrazione del contraddittorio	77
4. Le notificazioni e comunicazioni a cura dell'ufficio	78
Bibliografia essenziale	80

CAPITOLO VI

LA FASE ISTRUTTORIA

1. L'ammissione e l'assunzione dei mezzi di prova	81
2. I poteri istruttori d'ufficio	83
3. La richiesta di informazioni e osservazioni alle associazioni sindacali	85
4. L'interrogatorio delle persone incapaci di testimoniare o a cui sia vietato testimoniare	85
5. La consulenza tecnica	86
6. L'accesso sul luogo di lavoro e l'esame dei testimoni sul luogo stesso	89
Bibliografia essenziale	90

CAPITOLO VII

PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE E DECISIONE DELLA CAUSA

1. Premessa	91
2. La decisione sulla competenza	91
3. Il provvedimento che dispone il mutamento del rito	93

4.	L'inapplicabilità del nuovo procedimento sommario di cognizione alle cause di lavoro	95
5.	Le ordinanze anticipatorie di condanna	97
6.	Le sentenze non definitive su questioni pregiudiziali e preliminari	98
7.	L'accertamento pregiudiziale sull'efficacia, la validità e l'interpretazione dei contratti e degli accordi collettivi nazionali di lavoro (rinvio)	100
8.	La riunione e la riunificazione dei procedimenti	102
9.	La decisione della causa	105
10.	<i>Segue.</i> La discussione orale e la sentenza definitiva	105
11.	<i>Segue.</i> La scissione tra lettura del dispositivo e successivo deposito della sentenza (nelle controversie di particolare complessità)	106
12.	<i>Segue.</i> Gli interessi e la rivalutazione dei crediti	109
13.	<i>Segue.</i> La liquidazione in via equitativa	110
14.	<i>Segue.</i> La sostituzione del giudice	111
	Bibliografia essenziale	113

CAPITOLO VIII

REGOLE GENERALI DELLE IMPUGNAZIONI

1.	Premessa	115
2.	I mezzi di impugnazione	115
3.	Le distinzioni/classificazioni delle impugnazioni	117
4.	Il sistema delle impugnazioni ed i vizi della sentenza	117
5.	Legittimazione, interesse e soccombenza	118
6.	La cosa giudicata formale. I termini per impugnare	119
7.	L'acquiescenza	122
8.	Inammissibilità, improcedibilità ed estinzione del giudizio di impugnazione	123
9.	La riforma o la cassazione parziale della sentenza	124
10.	L'integrità del contraddittorio nei giudizi di impugnazione	125
11.	L'impugnazione principale e l'impugnazione incidentale	127
12.	L'impugnazione delle sentenze non definitive	128
	Bibliografia essenziale	131

CAPITOLO IX
IL GIUDIZIO DI APPELLO

1. Premessa. Struttura e caratteristiche dell'appello	133
2. Le sentenze appellabili	134
3. Il giudice di appello	135
4. Il ricorso in appello	136
5. <i>Segue</i> . L'appello con riserva dei motivi	138
6. La riproposizione delle domande ed eccezioni non accolte	140
7. I poteri delle parti in appello (<i>nova</i> in appello)	141
7.1. Nuove domande	141
7.2. Nuove eccezioni	142
7.3. Nuove difese	143
7.4. Nuovi mezzi di prova	144
8. Il filtro in appello	145
9. La fase introduttiva	148
10. L'udienza di discussione e la decisione	150
11. I provvedimenti sulla sospensione dell'esecutorietà della sentenza appellata	151
12. La rimessione della causa al giudice di primo grado	151
Bibliografia essenziale	153

CAPITOLO X
IL GIUDIZIO IN CASSAZIONE

1. Premessa	155
2. Provvedimenti impugnabili e termini	156
3. I motivi di ricorso	158
4. La fase introduttiva	162
5. Il procedimento	166
6. Il filtro in Cassazione	168
7. L'assegnazione dei ricorsi ai fini della decisione	170
8. La decisione della Corte di cassazione	173
9. Il principio di diritto nell'interesse della legge	175
10. Le impugnazioni della decisione della Corte di cassazione	176
11. Il giudizio di rinvio	178
Bibliografia essenziale	180

CAPITOLO XI

IL REGOLAMENTO DI COMPETENZA

1. Premessa	183
2. Il regolamento di competenza necessario e facoltativo	183
3. Il procedimento	184
Bibliografia essenziale	185

CAPITOLO XII

LA REVOCAZIONE

1. Premessa	187
2. I motivi di revocazione	187
3. I provvedimenti impugnabili e i termini	189
4. La revocazione proponibile dal pubblico ministero	190
5. Il procedimento	190
6. Il concorso tra revocazione e ricorso per cassazione	192
Bibliografia essenziale	193

CAPITOLO XIII

L'OPPOSIZIONE DI TERZO

1. Premessa	195
2. L'opposizione di terzo ordinaria	195
3. L'opposizione di terzo revocatoria	197
4. Il procedimento	198
5. Il concorso tra l'opposizione di terzo e le altre impugnazioni	199
Bibliografia essenziale	200

CAPITOLO XIV

IL DECRETO INGIUNTIVO

1. Premessa	201
2. L'ambito di applicazione	201
3. Il procedimento	202
4. L'opposizione al decreto ingiuntivo	204
5. L'opposizione tardiva e le impugnazioni	206
Bibliografia essenziale	207

CAPITOLO XV

**IL PROCEDIMENTO PER CONVALIDA NEL
RAPPORTO DI LOCAZIONE D'OPERA**

1. Premessa. L'ambito di applicazione	209
2. La cessazione del rapporto di lavoro	211
3. Il procedimento	211
Bibliografia essenziale	214

CAPITOLO XVI

**LE MISURE CAUTELARI DISCIPLINATE
NEL CODICE DI RITO**

1. Premessa	215
2. I sequestri	215
3. Il provvedimento d'urgenza	216
4. Il procedimento di istruzione tecnica preventiva	217
5. Il procedimento cautelare uniforme	218
Bibliografia essenziale	222

CAPITOLO XVII

**IL PROCEDIMENTO DI REPRESSIONE
DELLA CONDOTTA ANTISINDACALE**

1. Premessa	225
2. Oggetto del giudizio e legittimazione attiva e passiva	226
3. Il procedimento	227
Bibliografia essenziale	229

CAPITOLO XVIII

**LA TUTELA CONTRO LE
DISCRIMINAZIONI**

1. La pluralità di fonti	231
2. L'azione generale di nullità	232
3. L'azione contro i trattamenti economici collettivi discriminatori	232

4.	Le controversie in materia di discriminazione disciplinate dall'art. 28 d.lgs. 150/2011	233
5.	<i>Segue.</i> L'azione per la repressione di condotte discriminatorie prevista nel t.u. dell'immigrazione	234
6.	<i>Segue.</i> L'azione contro le discriminazioni in ragione della razza e dell'origine etnica	235
7.	<i>Segue.</i> L'azione contro le discriminazioni in materia di occupazione e di condizioni di lavoro	236
8.	<i>Segue.</i> L'azione contro le discriminazioni in ragione della disabilità	237
9.	L'azione contro le discriminazioni in ragione del sesso	237
	Bibliografia essenziale	241

CAPITOLO XIX

IL RITO SPECIALE PER L'IMPUGNAZIONE DEL LICENZIAMENTO DEL LAVORATORE

1.	Il c.d. "rito Fornero": finalità e struttura	243
2.	L'ambito di applicazione	245
3.	La proponibilità di "domande diverse fondate sugli identici fatti costitutivi" e la sorte delle ulteriori domande diverse dalla impugnazione del licenziamento	247
4.	La fase sommaria	249
5.	Il giudizio di opposizione: natura, struttura e rapporto con la fase sommaria	251
6.	<i>Segue.</i> La fase introduttiva e il possibile allargamento oggettivo e soggettivo del giudizio	254
7.	<i>Segue.</i> La fase istruttoria	256
8.	<i>Segue.</i> La fase decisoria	257
9.	Il reclamo	257
10.	Il ricorso per cassazione	259
11.	L'esperibilità della tutela cautelare d'urgenza e l'idoneità del ricorso cautelare a impedire la decadenza	260
	Bibliografia essenziale	262

CAPITOLO XX
L'ESECUZIONE FORZATA

1. L'esecuzione forzata in materia di lavoro	265
2. La provvisoria esecutività delle sentenze e l'esecuzione forzata sulla base del (solo) dispositivo della sentenza	266
3. La disciplina dell'inibitoria	267
4. Le opposizioni endoesecutive	268
4.1. L'opposizione all'esecuzione	268
4.2. L'opposizione agli atti esecutivi	270
5. L'esecuzione dell'obbligo di reintegrazione del lavoratore	271
6. L'esecuzione forzata nei confronti del datore di lavoro pubblico	273
Bibliografia essenziale	275

CAPITOLO XXI
LA CONCILIAZIONE

1. La conciliazione in materia di lavoro. Profili storici e generali	277
2. La conciliazione presso la Direzione provinciale del lavoro	281
3. Le conciliazioni in sede sindacale	283
4. La conciliazione dinanzi al collegio di conciliazione e arbitrato	284
5. Il regime di efficacia e validità del verbale di conciliazione	284
6. La conciliazione in materia di licenziamento	285
6.1. La conciliazione anteriore all'intimazione del licenziamento	286
6.2. L'offerta di conciliazione nelle "sedi protette": <i>ratio</i> ed effetti	287
7. La conciliazione in sede giudiziale	292
Bibliografia essenziale	293

CAPITOLO XXII
L'ARBITRATO

1. Il tradizionale divieto di arbitrato rituale in materia di lavoro	295
2. La progressiva affermazione dell'arbitrato libero	296
3. I modelli di arbitrato attualmente esperibili	298
4. L'arbitrato presso la "direzione provinciale del lavoro"	299
5. L'arbitrato presso le camere degli organismi di certificazione	302
6. L'arbitrato <i>ad hoc ex art. 412 quater c.p.c.</i>	303

7. L'arbitrato previsto in sede sindacale	307
8. Il lodo: natura ed efficacia	307
9. L'impugnazione del lodo	309
10. Contratti individuali di lavoro e clausole compromissorie	311
11. Il lodo secondo equità	313
Bibliografia essenziale	315
Nota bibliografica generale	317

PREFAZIONE

Da alcuni anni parlavamo di scrivere il manuale del processo del lavoro, ma, ora per un motivo ora per un altro, rinviavamo il termine finale per la consegna dello scritto all'Editore Cacucci, che poi significa anche fissare il momento iniziale in cui metterci effettivamente a scrivere.

Quel momento alle fine è arrivato.

Il processo del lavoro da sempre ha suscitato su di noi un interesse particolare, sia per gli insegnamenti dei nostri rispettivi Maestri, Franco Cipriani e Giorgio Costantino, sia per gli studi di Andrea Proto Pisani, ai quali tutti, noi vogliamo dedicare questo manuale.

Ci auguriamo di riuscire a trasmettere ai nostri studenti la passione e la dedizione che loro hanno trasmesso a noi, nella consapevolezza che in ogni controversia giuridica vi è sempre una vicenda umana irripetibile.